



## SUL CANILE DI LECCO INTERROGATIVI (per ora) SENZA RISPOSTA

### PREMESSA

Nell'area di via Rosmini a Lecco ( di proprietà del Comune di Lecco) coesistono il canile – rifugio, che ospita i cani abbandonati, e il canile sanitario, dove vengono portati i cani rinvenuti sul territorio in attesa delle procedure sanitarie per poi essere destinati al canile rifugio o restituiti agli eventuali proprietari che li abbiano smarriti.

Logisticamente il canile sanitario rappresenta una “ fetta” del canile- rifugio.

L ' area (ex macello) presenta delle criticità dovute, per lo più, all'obsolescenza delle strutture edili.

---

### DATI ESSENZIALI

- L'ASL veterinaria provinciale in data 02/08/2012 ( con richiamo in data 29/08/2013 e in data 28/02/2014) comunica all'Amministrazione comunale di Lecco che il canile- rifugio non è del tutto rispondente alla normativa vigente ed elenca le modifiche da apportare che riguardano essenzialmente : rendere lavabili le pareti di alcuni box, sistemare i pavimenti di due box, sistemare alcuni muri divisorii fra un box e l'altro, adibire dei box per la degenza veterinaria e, per quanto riguarda i locali di servizio, effettuare opere di manutenzione per garantire condizioni di sicurezza anche igienico-ambientali per il personale.  
Viene riconosciuto che gli spazi per gli animali, i giacigli, gli abbeveratoi, le ciotole per il cibo sono più che sufficienti.
- L'Amministrazione comunale di Lecco non si attiva per mettere a norma il canile, non intendendo sostenere le spese, e il sindaco preferisce dichiarare che il 30 giugno 2014 il canile rifugio di Lecco cesserà la sua attività e i cani ospitati verranno trasferiti in altre strutture.
- Le Associazioni animaliste del territorio ENPA, LAV e ZAMPAMICA si dichiarano contrarie alla decisione, chiedono un incontro con il sindaco di Lecco e propongono una petizione, a lui rivolta, che ottiene un vero successo da parte della cittadinanza. In incontri successivi tra le Associazioni e l'Amministrazione di Lecco si concorda che le Associazioni presenteranno un progetto di messa a norma del canile e, sulla base di quello, l'Amministrazione finanzia i lavori.
- Le Associazioni nel marzo di quest'anno presentano all'ASL e all'assessore di riferimento il progetto, accompagnato da un piano di interventi che permetta l'esecuzione dei lavori ,sette per sette, senza il trasferimento temporaneo dei cani e che soddisfi alle richieste di sicurezza e di igiene. Dichiarano che , per forza di cose, i lavori non potranno terminare entro il 30 giugno 2014 e propongono che il sindaco di Lecco chieda all'ASL una proroga a tale data.
- L'ASL, preliminarmente, si dichiara assolutamente contraria a concedere una proroga e nega tassativamente che i lavori possano essere eseguiti con i cani presenti.
- L'Amministrazione comunale ritira la sua disponibilità a finanziare i lavori e ribadisce che il canile- rifugio di Lecco cesserà il servizio al territorio il 30 giugno 2014.

#### INTERROGATIVO N. 1

Stante che i lavori di messa a norma sono di modesta entità e non riguardano il benessere dei cani, che l'ASL riconosce come tenuti bene, perché l'ASL non concede una proroga alla data del 30 giugno 2014 **in presenza di un serio e documentato progetto di messa a norma e di un piano efficace per poter effettuare i lavori senza spostare i cani?**

#### INTERROGATIVO N. 2

Se la permanenza dei cani del canile- rifugio durante gli eventuali lavori è pericolosa per i cani stessi, come mai non lo è per i cani del canile sanitario, che sorge nella stessa area e i cui cani l'ASL non ha mai dichiarato di voler spostare?

#### INTERROGATIVO N. 3

Il sindaco di Lecco, se non intende assumersi la responsabilità di far continuare l'attività del canile in un 'area degradata, come mai autorizza nella stessa area il funzionamento del canile sanitario?

Lecco, 1° giugno 2014